

**OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL FINE DI DIMOSTRARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE RICEVUTE ASSOCIAZIONI BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO 2 PER MILLE COME PREVISTO E DISCIPLINATO DAL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 4 DEL D.P.C.M. 21 MARZO 2016 E 12 DEL D.P.C.M. 23 APRILE 2010 E S.M.I**

## **OFFICINE CULTURALI**

Dal 2010, grazie ad un partenariato con l'Università di Catania (non oneroso per l'Ateneo), l'associazione Officine Culturali (dal 2018 anche Impresa Sociale ETS) si prende cura del Monastero dei Benedettini, oggi popolata sede universitaria nonché luogo di riferimento per la comunità locale, che vi si riconosce sempre più attribuendogli molteplici valori. L'organizzazione, nata nel 2009 dall'aggregazione di studenti e studiosi e oggi associazione impresa sociale con 8 dipendenti a tempo indeterminato con CCNL Federculture, è impegnata nel rendere accessibile e comprensibile il patrimonio culturale attraverso forme inclusive di partecipazione, e azioni di mediazione e comunicazione sociale della ricerca scientifica, dell'intelletto e del lavoro umano. Obiettivo principale è l'ampliamento della partecipazione culturale delle comunità di riferimento. Non meno importante, e a esso connesso, è anche il contrasto al fenomeno delle povertà educative, assunto tra gli obiettivi principali delle azioni realizzate, nel quadro di una visione generale di un welfare culturale con finalità di coesione sociale. Oggi Officine Culturali, socio e parte del Consiglio Direttivo Federculture e membro dell'International Council of Museums (ICOM), svolge le sue attività tra il Monastero, il suo Museo della Fabbrica e il relativo Archivio, il Museo universitario di Archeologia, l'Orto Botanico.

## **PREMESSA**

Nel 2016 i contribuenti intenti a compilare la dichiarazione dei redditi per l'anno precedente trovarono indicata nei moduli una nuova opzione: il 2x1000 della propria imposta sul reddito poteva essere destinata, oltre che ai partiti politici, anche a favore di un'associazione culturale iscritta in un apposito elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, erano stati stabiliti i requisiti e i criteri per l'iscrizione delle associazioni all'elenco dei soggetti destinatari, e in tante (ma non tantissime) si erano proposte per farne parte.

Nel 2016 quindi, Officine Culturali, associazione fondata nel 2009, aveva chiesto alla sua comunità di riferimento di devolvere il 2x1000 della dichiarazione dei redditi al suo progetto. Due anni dopo, nel 2018, veniva reso noto dal Mibac che 1.466 contribuenti avevano scelto Officine Culturali, per un importo complessivo di € 17.299,68 a cui si aggiungevano € 13.243,85 quale "Importo proporzionale scelte non espresse" per un totale di € 30.543,53. Un risultato formidabile che dimostrava una significativa vicinanza al progetto di Officine Culturali, 40esima per numero di donatori e 49esima per importo donato su 1130 associazioni culturali ammesse.

## **IL PROGETTO: ATTIVITÀ PRELIMINARI PER LA RIAPERTURA DEL RIFUGIO DI VIA DANIELE**

Nel 2017 Officine Culturali ha avviato una iniziativa finalizzata restituire al pubblico un pezzo significativo della storia di Catania: il rifugio antiaereo sotto-roccia di via Daniele. Il rifugio è portatore di 3 livelli della storia della città: la lava del 1669 che camminò sui terreni agricoli fino a lambire la città; la cava di ghiara, scavata dai carusi minatori sotto la lava solidificata per estrarre

materiale edile; la guerra mondiale, la Seconda, che comportò la realizzazione nel 1939 in quegli ambienti abbandonati di un rifugio antiaereo. Dopo anni di lavori preparatori, **mercoledì 16 ottobre 2019** al Rifugio di Cava Daniele, affidato nel 2017 ad Officine Culturali dal Demanio dello Stato, insieme ai partner del Comitato Popolare Antico Corso, del Centro Speleologico Etneo, ed insieme ad alcuni abitanti del quartiere **è stata avviata la rimozione dei rifiuti che ostruivano l'ingresso**. A seguito di una relazione geologica circostanziata [**RELAZIONE GEOLOGICA, € 300,00**], sono state rimosse circa 20 tonnellate di materiale di risulta [**CONFERIMENTO MATERIALI E RIFIUTI, € 653,40**], una stratificazione di rifiuti, terra e pietre che non permettevano di vedere la rampa in pietra lavica che conduce fino all'ampia sala che teneva in salvo i catanesi, quando gli allarmi suonavano in tutta la città per annunciare l'inizio dei bombardamenti.

Il progetto [**PROGETTAZIONE PRELIMINARE, € 976,00**] di riattivazione culturale del Rifugio vuole essere un esperimento corale di uno spazio significativo ma abbandonato, un test per costruire anche qui (dopo gli esperimenti di San Berillo e Librino, per fare solo alcuni esempi) un processo condiviso di gestione del patrimonio pubblico, che risponda in maniera innovativa al bisogno di nuova aggregazione (protagonismo civile), di nuove economie (imprese culturali ad impatto sociale), di nuove relazioni con "l'altro" (coinvolgimento di utenti provenienti dall'esterno del quartiere).

Nei giorni successivi alla liberazione dalle macerie, realizzata grazie all'impiego dei fondi del 2x1000 e di una campagna di crowdfunding sulla piattaforma "Produzioni dal Basso", bambini, adolescenti, mamme, padri, e nonne e nonni del quartiere hanno potuto visitare per la prima volta questo spazio ipogeo. In un percorso illuminato provvisoriamente è stato possibile scambiare alcune idee sul futuro di un luogo ritrovato così denso di senso, ancora così pieno di dolore ma al contempo di attaccamento alla vita. La lava, la cava, la guerra, raccontate nella grande sala con la grande colonna dove i catanesi trovavano riparo sotto il peso dei bombardamenti e di 18 metri di basalto lavico, sono state arricchite dai racconti di chi in via Daniele ha passato tutta la vita o anche solo una parte di essa.

## **AMMORTIZZAZIONE PER AFFRONTARE LA CRISI COVID-19**

Il progetto del Rifugio Antiaereo doveva entrare nel vivo nel corso del 2020, a seguito di una campagna di funding mix (risorse ordinarie di Officine Culturali, contributi a fondo perduto, crowdfunding, credito bancario *social impact*, sponsorizzazioni, etc.), e dell'avvio del cantiere che avrebbe dovuto consegnare alla fruizione pubblica il bene, così come promesso da Officine Culturali e dai suoi partner ai residenti e alla città tutta. Si intendeva nel frattempo rafforzare alcune ulteriori attività preliminari come la costituzione di un archivio audiovisivo finalizzato a raccogliere le testimonianze dei ricoverati durante i bombardamenti del 1943, e coprire i costi della progettazione culturale e del piano di sostenibilità della gestione futura del rifugio.

A metà febbraio cominciava però a risultare evidente che l'andamento della crisi epidemiologica da Covid-19 fosse tale da compromettere lo svolgimento delle attività ordinarie di Officine Culturali necessarie per la sostenibilità della associazione (marcatamente *labour oriented*, data la centralità del lavoro dei suoi operatori per la gestione complessiva delle attività culturali); risultava altrettanto evidente la flessione esponenziale della partecipazione del suo pubblico, tra riduzione del turismo culturale e progressiva chiusura delle attività scolastiche. Tutto ciò, come è ampiamente noto, costituiva solo un preludio al lockdown generalizzato che di fatto veniva attuato con il DPCM del 9 marzo 2020.

La drastica riduzione dei ricavi tra febbraio e la prima decade di marzo, e poi il blocco delle attività, costringevano l'associazione a mettere in ferie il personale fino allo smaltimento di quanto accumulato, per poi chiedere, dall'ultima settimana di marzo, l'applicazione del Fondo di Integrazione Salariale a zero ore per tutti i dipendenti.

Diventava pertanto vitale per l'associazione, vista la sospensione totale delle proprie attività e la collocazione del personale in FIS, l'impiego delle risorse del 2x1000 per compensare i minori e poi nulli introiti derivanti dalle attività ordinarie di febbraio e marzo 2020 necessari al pagamento dei salari dei dipendenti del medesimo periodo **[STIPENDI PERSONALE, € 14.693,41]**, e la corresponsione dei contributi e delle imposte ad esse ad essi relativi **[CONTRIBUTI E IMPOSTE, € 13.879,95]** anche nei mesi estivi, quando veniva meno la sospensione di tali esborsi relativi proprio ai primi mesi dell'anno.

L'impiego straordinario delle risorse destinate a sostenere diversi progetti di Officine Culturali nel 2020, primo tra tutti le attività preliminari per il rifugio antiaereo di via Daniele, solo parzialmente attivate, ha quindi consentito ad Officine Culturali di poter compensare i minori o nulli introiti dei mesi di febbraio e marzo, evitando un tracollo pressoché certo.

La generosità e la vicinanza dei 1.466 contribuenti che nel 2016 decisero di sostenere la nostra associazione si rivelava pertanto vitale nel 2020, quando quelle risorse consentivano una significativa ammortizzazione degli effetti economici e sociali della crisi epidemiologica, permettendo quindi di poter continuare a progettare il futuro, eccezionale o ordinario che possa essere.

A loro, ad ognuno di quei 1.466 contribuenti, va tutta la nostra gratitudine e il nostro impegno a riprendere da dove abbiamo dovuto lasciare, non appena le condizioni oggettive ce lo consentiranno.